

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SOLUZIONE PT 40 R



Revisione n. I del 16.09.2021

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Acido esacloroplatinico in soluzione acquosa
Numero di registrazione	Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH in quanto miscela.
C.A.S. Registry Number	-
Numero CE	-
Peso molecolare	-
Formula bruta	-
Nome commerciale	Soluzione PT 40 R
Codice prodotto	153

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi previsti	Materia prima per bagni di galvanoplastica. Uso industriale
Utilizzi sconsigliati	Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it
Numero telefonico di emergenza	Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Acute Tox	3	H301 Tossico se ingerito
Skin corrosive	1B	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Resp. Sens.	1	H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin sensitive	1	H317 Può provocare una reazione allergica acuta

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze	PERICOLO	
Indicazioni di pericolo	H301	Tossico se ingerito
	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
	H317	Può provocare una reazione allergica acuta
Consigli di prudenza	P270	Non mangiare né bere né fumare durante l'uso

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SOLUZIONE PT 40 R



Revisione n. I del 16.09.2021

P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca. Non provocare il vomito
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico

2.3 Altri pericoli

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
		Classi di pericolo Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Acido esacloroplatinico	80 % ≤ C ≤ 90 %	Acute Tox. 3	H301
CAS 16941-12-1		Skin Corr. 1 B	H314
EINECS 241-010-7		Resp. Sens. 1	H334
N. Reach Non disponibile		Skin Sens. 1	H317

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo
Ingestione	Non dare nulla da mangiare o da bere.
Contatto con la pelle	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno)
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua finché l'irritazione si calma. Non usare colliri o pomate. Consultare uno specialista oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SOLUZIONE PT 40 R



Revisione n. 1 del 16.09.2021

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito: Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante. Il riscaldamento può provocare la formazione di vapori tossici e/o corrosivi (cloro e acido cloridrico)

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conformi alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SOLUZIONE PT 40 R



Revisione n. I del 16.09.2021

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, bentonite) e mettere in un contenitore ermetico. Cospargere con bicarbonato per neutralizzare l'acidità.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona con abbondante acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e di nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare in luogo asciutto e fresco.

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione DNEL : non definito

Valori limite di esposizione PNEC : non definito

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SOLUZIONE PT 40 R



Revisione n. 1 del 16.09.2021

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto	Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.
Protezione della pelle (mani)	Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374
Protezione della pelle (corpo)	Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006
Protezione respiratoria	Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008
Pericoli termici	Informazioni non disponibili

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	rosso
Odore	Non applicabile
Punto di fusione / punto di congelamento	90 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Circa 105 °C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
pH	< 2
Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	Completamente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	1 kPa a 25 °C
Densità e/o densità relativa	2.2 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SOLUZIONE PT 40 R



Revisione n. I del 16.09.2021

10.3	Possibilità di reazioni pericolose nessuna	
10.4	Condizioni da evitare Stabile in condizioni normali	
10.5	Materiali incompatibili Basi forti, agenti ossidanti, metalli	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi Acido cloridrico.	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite dal Regolamento (CE) n. 1272/2008	
	Tossicità acuta	LD50 orale per acido esacloroplatinico: > 25 ma < 200 mg/kg nel ratto
	Corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo per la pelle
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Rischio di gravi danni agli occhi.
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
	Mutagenicità delle cellule germinali	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Nessun dato disponibile
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Nessun dato disponibile
	Pericolo in caso di aspirazione	Corrosivo per le vie respiratorie
11.2	Informazioni su altri pericoli I composti del platino sono generalmente tossici, anche se la velocità di assorbimento nell'apparato gastrointestinale è relativamente scarsa. Sintomi da intossicazione da platino sono danni epatici e renali, alterazioni dell'udito e sensibilizzazione con manifestazioni allergiche in persone predisposte. Non è noto alcun ruolo fisiologico del platino.	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Non pericoloso per l'ambiente
12.2	Persistenza e degradabilità	Non applicabile
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non applicabile
12.4	Mobilità nel suolo	Non applicabile
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non classificato
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SOLUZIONE PT 40 R



Revisione n. I del 16.09.2021

Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti industriali

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	Numero ONU o numero ID	ONU 2922
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Liquido corrosivo, tossico n.a.s. (acido esacloroplatinico)
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto	8
14.4	Gruppo di imballaggio	II
14.5	Pericoli per l'ambiente	NO
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Utilizzare imballi omologati
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa	Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	
	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

-

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI